

# URBANO DA BOLOGNA, l'Averroista

(1274?-?)

G. Roschini

Urbano Da Bologna, l'Averroista è l'autore della *Expositio Commentarii Averrois super Physicam Aristotelis*, pubblicata dopo la sua morte dal P. Defendino da Genova e da Giacomo Filippo Ferrari, Serviti, a Venezia, nel 1492, A causa di quest'opera, venne appellato "l'Averroista".

L'esame interno dell'opera ci fa conoscere con sufficiente certezza il suo Autore e le sue caratteristiche. Si tratta di un "Maestro" dei Servi di Maria, bolognese, che ebbe come professore, in Bologna, il Maestro Gentile da Cingoli (che vien detto già defunto) e che iniziò la sua opera nel 1334, in età provetta ("antiquum aetate"). Dovette nascere perciò in Bologna verso il 1274. Siccome poi Gentile da Cingoli incominciò ad insegnare in Bologna nel 1295, il nostro Urbano aveva allora 21 anni. Fiorì dunque verso la metà del secolo XIV.

Il P. Antonio Alabanti, Generale dell'Ordine, presentava Urbano da Bologna come "Dottore acutissimo" e l'opera sua come "preziosissimo monile, splendore e decoro di tutto l'Ordine", di modo che non si è trovato nessuno prima di lui, che abbia interpretato in modo così ordinato i commenti di Averroè, e che abbia attraversato le cose eretiche con piede più asciutto, in modo da non offendere minimamente la Religione cristiana".

Il Renan (in: *Averroès et l'averroïsme*, Paris, 1861, p. 34), parlando dell'opera di Urbano da Bologna, detto "l'Averroista", dice: "Cette oeuvre lui merita le surnom de *Père de la philosophie*". Ed aggiunge: "Fra Urbano ne soutenait aucune des opinions coupables d'Averroès".

BIBL.: S. Berardo, Il P. Urbano Averroista O.S.M., Dottore collegiato delle Università di Bologna, in "L'Addolorata", 33 (1920) p. 140-142; G. Roschini, Maestro Urbano da Bologna, l'Averroista, dei Servi di Maria, in: "Studi Storici O.S.M.", 23 (1973) p. 102-120, con ampia bibliografia